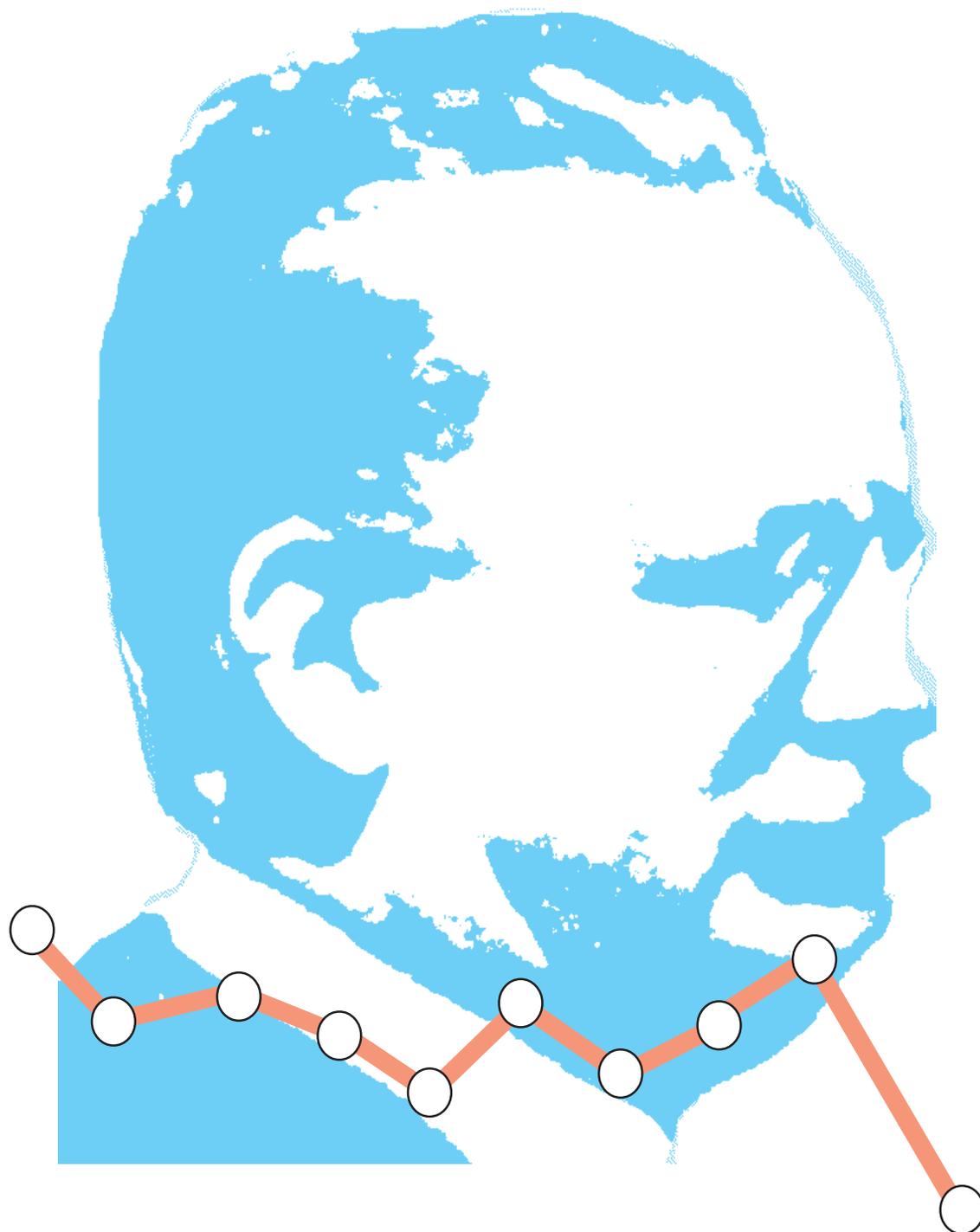


CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA



BILANCIO
31 DICEMBRE 2012

CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETÀ COOPERATIVA

*Capitale Sociale al 31/12/2012 € 6.070.391,30 di cui versato € 4.379.452,82
Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale 80006710638
Repertorio Economico Amministrativo 42311
Elenco Generale Intermediari Finanziari 29171
Albo Società Cooperative A100595*

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 evidenzia un risultato positivo pari a € 21.775,12.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL' ATTIVITÀ

La Società opera nel settore finanziario secondo principi mutualistici e solidali.

L'attività svolta consiste principalmente nel concedere ai singoli Soci prestiti personali fino ad un importo massimo di quindicimila euro al Tasso Annuo Effettivo Globale del 5%.

La Società è iscritta al n. 29171 nell'elenco generale degli intermediari finanziari previsto dall'art. 106 D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ante D.Lgs. 141/2010.

La Società si occupa, inoltre, della riscossione e dell'erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei soci e degli ex soci deceduti, nonché del "Premio Quiescenza" a favore degli ex soci collocati a riposo.

La Cooperativa, in quanto società finanziaria, è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia ed è obbligata ad attuare tutte le procedure richieste dalle leggi vigenti in materia creditizia, e ad adempiere accuratamente a quanto prescritto in merito a:

- Indagini Finanziarie (L. 311/2004, L. 248/2005, D.D. A.E. n. 188870);
- Anagrafe dei Rapporti (Art. 37 comma 4 Legge 248/2006);
- Antiriciclaggio (L. 197/1991, D.Lgs. 56/2004, D.Lgs. 231/2007);
- Contrasto al Terrorismo (D.Lgs. 109/2007);
- Segnalazioni di Vigilanza (Circ. B.I. 217 del 5/8/1996, Agg. 28/2/2008);
- Segnalazioni Statistiche (Circ. B.I. 273 del 5/1/2009);
- Antiusura (L.108/1996, Circ. B.I. 4/3/2003, Istruzioni B.I. 12/8/2009);
- Analisi Operazioni Sospette (Circ. B.I. 24/8/2010);

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le iniziative intraprese dopo l'approvazione del D.Lgs. 141/2010 per il tramite dell'Associazione tra le Cooperative Finanziarie "Asso.Coop.Fin.", hanno dato l'esito sperato: il Decreto Legislativo 19 settembre 2012 n. 169 ha introdotto il nuovo comma 7 all'art. 112 del Testo Unico Bancario, che consente agli enti ed alle cooperative di cui al Decreto Ministeriale 29 marzo 1995 di continuare a svolgere la propria attività, senza obbligo di iscrizione nel nuovo albo degli intermediari finanziari, riconoscendo la funzione ed il ruolo sociale delle Casse di Mutualità costituite tra lavoratori addetti a pubblici servizi.

Nelle more della pubblicazione da parte della Banca d'Italia dell'elenco dei soggetti riconosciuti ai sensi del citato comma 7, il 12 dicembre 2012, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Cassa Maurizio Capuano ha approvato il nuovo Statuto ed i Regolamenti che consentiranno di ampliare e sviluppare le attività della Cooperativa utilizzando le opportunità offerte dalla nuova legge bancaria.

Quanto esposto, purtroppo, contrasta con l'acuirsi della crisi del Trasporto Pubblico Locale in Campania, che nel corso del 2012 ha manifestato i suoi aspetti più gravi con il fallimento della Società EAVBus: bisognerà battersi nelle sedi istituzionali per ottenere il riconoscimento dello status di "credito privilegiato" alle somme a qualsiasi titolo trattenute dalla paga dei lavoratori, anche attraverso opportune modifiche della legge 180 del 1950 che, non solo non definisce in maniera chiara ed inequivocabile gli obblighi del datore di lavoro in merito ai versamenti delle somme trattenute dagli stipendi, ma impone vincoli e limiti anacronistici quali, ad esempio, il divieto di rinnovare la cessione del quinto se non si sono versati almeno due quinti delle rate dovute, o il limite decennale alla durata dei contratti di finanziamento, che rende difficile, se non impossibile, ristrutturare debiti maturati in un contesto florido e garantito. L'incertezza circa i tempi di rientro delle somme trattenute dagli stipendi dei soci ha determinato per la Cassa Maurizio Capuano improvvise e imprevedibili crisi di liquidità, con conseguenti ritardi nei tempi di erogazione dei finanziamenti, tensioni nei rapporti con i soci, maggiori costi, minori ricavi. Giova qui ricordare che già sul finire del 2011, poiché i versamenti delle somme trattenute dalle paghe dei soci non venivano più effettuati con la consueta regolarità, la problematica è stata analizzata anche dal punto di vista legale, ed è stata valutata l'opportunità di procedere con la messa in mora delle società inadempienti. Inoltre sono stati sollecitati i diversi soggetti interessati proponendo loro di intraprendere azioni comuni, e sono state esercitate pressioni a tutti i livelli per ottenere il rientro dei crediti.

Nonostante la problematica non appaia ancora del tutto risolta, nel Consiglio d'Amministrazione prevale la volontà di continuare le attività della Cooperativa senza mettere a rischio la precaria stabilità finanziaria delle aziende, e di conseguenza il posto di lavoro degli stessi soci.

INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 2 LEGGE 59 DEL 31.1.1992 ED ALL'ARTICOLO 2545 DEL CODICE CIVILE

Le norme vigenti stabiliscono che la relazione degli Amministratori indichi specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere mutualistico e cooperativistico della Società.

A tale riguardo ricordiamo che la Cooperativa si prefigge:

- 1) di procacciare il credito al Socio con esclusione tassativa delle operazioni di rilascio di garanzie, fino alla cessazione della sua appartenenza alla Cassa Maurizio Capuano Società Cooperativa;
- 2) di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei Soci;
- 3) di giovare all'economia personale dei Soci e di migliorare le loro condizioni morali e materiali;
- 4) di collaborare allo sviluppo del movimento cooperativo e mutualistico.

Per il raggiungimento di tali scopi il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto alle seguenti attività:

- erogazione di prestiti utilizzando il capitale versato dai Soci;
- erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei Soci e degli ex Soci deceduti, e del "Premio Quiescenza" a favore degli ex Soci collocati a riposo, previa raccolta tra i Soci dei fondi necessari;
- erogazione di "Premi allo studio" a favore dei figli o degli orfani di soci.

Per quanto concerne l'attività principale, consistente nella concessione dei finanziamenti esclusivamente ai Soci, si evidenzia che:

- nell'anno 2012 sono stati concessi duecentodieci prestiti per un importo complessivo pari a € 1.732.000,00;

- l'importo del singolo prestito varia da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 15.000,00 ed è concesso in base alla quota di capitale versato e sottoscritto dal Socio, come meglio specificato dal regolamento interno, e viene rimborsato a mezzo trattenuta in busta paga in un numero massimo di 120 rate mensili;
- i prestiti vengono concessi nel rigoroso rispetto delle leggi vigenti in materia creditizia;
- il Socio viene adeguatamente informato sulla natura e sui costi del finanziamento, nonché sulle condizioni applicate, e dispone di alcuni giorni per confermare per iscritto la propria decisione di accedere al finanziamento;
- le somme richieste dal Socio vengono rese disponibili mediamente entro due mesi dalla data di richiesta, in base ad una graduatoria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, risultante da un apposito registro di protocollo informatico.

Considerate le modalità di erogazione, il tasso applicato e l'assenza di ulteriori costi di qualsiasi natura, possiamo affermare che le condizioni praticate sono senz'altro molto più favorevoli rispetto a quelle prevalenti sul mercato, e che i Soci hanno parità di trattamento.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2513 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile si evidenzia che sussistono le condizioni per poter definire la Cooperativa "a mutualità prevalente" in quanto i ricavi dalle prestazioni verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle prestazioni, poiché la Società svolge la propria attività esclusivamente a favore dei propri soci.

ASPETTI ECONOMICI PIU' SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

Per quanto concerne gli aspetti economici più significativi della gestione, si evidenzia quanto segue:

CAPITALE: il capitale sottoscritto dai Soci, al netto degli aumenti gratuiti, al 31 dicembre 2012 risulta pari a € 6.011.519,15 con un decremento dello 0,92% rispetto all'esercizio precedente, cioè di € 55.513,99. Alla stessa data il capitale versato, al netto degli aumenti gratuiti, ammonta a € 4.320.580,67 con un decremento del 3,05% rispetto all'esercizio antecedente, cioè di € 132.043,57.

SOCI: il numero dei Soci al 31 dicembre 2011 era pari a 1.594; poiché nel corso dell'esercizio si sono verificate 136 esclusioni e 59 iscrizioni, il numero dei Soci al 31 dicembre 2012 è diventato di 1.517, di cui 1.145 dipendenti Circumvesuviana S.r.l. (oggi Ente Autonomo Volturmo S.r.l.), 333 dipendenti della fallita EAVBus S.r.l. (attività attualmente esercitate da Ente Autonomo Volturmo S.r.l. in affitto), e 39 pensionati.

RICAVI: sono rappresentati essenzialmente dagli interessi attivi sui finanziamenti ed ammontano complessivamente a € 242.493,76. I ricavi si presentano in misura minore rispetto all'esercizio precedente a causa della riduzione del tasso d'interesse applicato sui prestiti.

COSTI: tale voce, che comprende la somma di euro quindicimila che il Consiglio d'Amministrazione ha proposto di attribuire ai Soci sotto forma di ristoro, e che, escluse le imposte, ammonta ad € 174.587,23, si presenta sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente nonostante l'aumento generalizzato del costo dei beni e dei servizi.

UTILE: il risultato positivo dell'esercizio, pari a € 21.775,11 è al netto delle imposte che ammontano a complessivi € 16.131,41 di cui:

- € 8.839,00 per Imposta Regionale sulle Attività Produttive (I.R.A.P.)
- € 7.292,41 per Imposta sul Reddito delle Società (I.R.E.S.).

MISURE MINIME PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società ha redatto il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" ai sensi del D.P.R. 318/1999, ed in conformità al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, rispettando le modalità previste dal "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" Allegato B allo stesso D.Lgs.

Tale documento, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto per la prima volta il 18 dicembre 2000 ed è stato periodicamente aggiornato.

In particolare l'ultimo aggiornamento risale al 20 aprile 2012.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

La fusione per incorporazione della Circumvesuviana in E.A.V. e la stipula del contratto di affitto da parte di E.A.V. delle attività ex EAVBus, insieme alle misure poste in essere dal governo centrale e dal governo locale, sembrano dimostrare che c'è la volontà politica di superare la crisi sostenendo quella che si avvia ad essere la più grande azienda italiana di trasporto pubblico locale, anche se tutto ciò presumibilmente avverrà in un contesto di ulteriore riduzione delle risorse economiche disponibili, cioè, per i lavoratori, a costo di ulteriori sacrifici.

Va pertanto sostenuto e rafforzato il ruolo e la funzione della Cassa Maurizio Capuano, studiando soluzioni efficaci ed immediate finalizzate a sostenere i soci che dovranno affrontare le difficoltà che si prospettano.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

UTILE DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2012	€ 21.775,12
AL FONDO DI RISERVA LEGALE	€ 6.532,54
AI FONDI MUTUALISTICI ART.11 L. 59.1992	€ 653,25
AI SOCI MEDIANTE AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE	€ 14.589,33

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così presentato.

Napoli, 27 marzo 2013

il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
10. Cassa e Disponibilità	1.489	137
20. Crediti Verso Enti Creditizi	179.973	247
<i>(a) a vista</i>	179.973	247
<i>(b) altri crediti</i>		
30. Crediti Verso Enti Finanziari		
<i>(a) a vista</i>		
<i>(b) altri crediti</i>		
40. Crediti Verso Clientela	4.880.631	4.938.803
50. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso		
<i>(a) di emittenti pubblici</i>		
<i>(b) di enti creditizi</i>		
<i>(c) di enti finanziari</i>		
<i>di cui:</i>		
<i>- titoli propri</i>		
<i>(d) di altri emittenti</i>		
60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	2.172	2.172
70. Partecipazioni		
80. Partecipazioni in imprese del gruppo		
90. Immobilizzazioni immateriali	297	0
<i>di cui:</i>		
<i>- costi di ampliamento</i>		
<i>- avviamento</i>		
100. Immobilizzazioni materiali	3.306	4.495
110. Capitale sottoscritto non versato	1.690.938	1.614.409
<i>di cui:</i>		
<i>- capitale richiamato</i>		
120. Azioni o quote proprie		
130. Altre attività	279.654	529.539
140. Ratei e risconti attivi	1.067	691
<i>(a) ratei attivi</i>		
<i>(b) risconti attivi</i>	1.067	691
TOTALE DELL' ATTIVO	<u>7.039.527</u>	<u>7.090.493</u>

STATO PATRIMONIALE

<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
10. Debiti verso enti creditizi :		
<i>(a) a vista</i>		
<i>(b) a termine o con preavviso</i>		
20. Debiti verso enti finanziari :		
<i>(a) a vista</i>		
<i>(b) a termine o con preavviso</i>		
30. Debiti verso clientela :		
<i>(a) a vista</i>		
<i>(b) a termine o con preavviso</i>		
40. Debiti rappresentati da titoli :		
<i>(a) obbligazioni</i>		
<i>(b) altri titoli</i>		
50. Altre passività	446.947	498.214
60. Ratei e risconti passivi :		
<i>(a) ratei passivi</i>		
<i>(b) risconti passivi</i>		
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
80. Fondi per rischi ed oneri :		
<i>(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>		
<i>(b) fondi imposte e tasse</i>		
<i>(d) altri fondi</i>		
90. Fondi rischi su crediti	30.000	15.000
100. Fondo per rischi finanziari generali		
110. Passività subordinate		
120. Capitale	6.070.391	6.067.033
130. Sovrapprezzi di emissione		
140. Riserve :	470.414	457.032
<i>(a) riserva legale:</i>	<i>459.129</i>	<i>443.165</i>
<i>(b) riserva per azioni o quote proprie</i>		
<i>(c) riserve statuarie</i>		
<i>(d) altre riserve</i>	<i>11.285</i>	<i>13.867</i>
150. Riserve di rivalutazione		
160. Utili portati a nuovo		
170. Utile d'esercizio	21.775	53.214
TOTALE DEL PASSIVO	7.039.527	7.090.493

CONTO ECONOMICO

<u>COSTI</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
10. Interessi passivi e oneri assimilati	69	0
20. Commissioni passive	794	900
30. Perdite da operazioni finanziarie		
40. Spese amministrative:	171.687	187.797
<hr/>		
(a) spese per il personale:		
di cui:		
- salari e stipendi		
- oneri sociali		
- trattamento di fine rapporto		
- trattamento di quiescenza e simili		
(b) altre spese amministrative	171.687	187.797
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.737	2.217
60. Altri oneri di gestione	15.300	16.998
70. Accantonamenti per rischi ed oneri		
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	15.000	15.000
90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
110. Oneri straordinari		
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali		
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	16.131	27.498
140. Utile dell'esercizio	21.775	53.214

CONTO ECONOMICO

<u>RICAVI</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	240.096	302.333
<i>di cui:</i>		
<i>- su titoli a reddito fisso</i>		
20. Interessi attivi e proventi assimilati		
<i>(a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile</i>		
<i>(b) su partecipazioni</i>		
<i>(c) su partecipazioni in imprese del gruppo</i>		
30. Commissioni attive		
40. Profitti da operazioni finanziarie		
50. Riprese di valore su crediti e accant. per garanzie ed impegni		
60. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
70. Altri proventi di gestione	820	1.291
80. Proventi straordinari	1.577	0
90. Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali		
100. Perdita d'esercizio		

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili

Napoli, 27 marzo 2013

il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

Nota Integrativa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 e la presente connessa nota integrativa sono redatti secondo le disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, in ossequio al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992, e nel rispetto delle istruzioni della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni; nonché facendo riferimento alle norme del codice civile, per quanto compatibili.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di euro per arrotondamento; mentre i dati di dettaglio nella presente nota sono esposti con due cifre decimali, come le scritture contabili.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono gli schemi indicati nell'appendice "A" allegata al provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del codice civile, integrati e interpretati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

Cassa e disponibilità

Sono iscritte al loro valore nominale.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale.

La svalutazione per eventuali perdite è rappresentata dal fondo rischi su crediti.

Non esistono crediti in valuta estera.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

Sono valutate al costo di acquisto, incrementato dell'aumento gratuito.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, e rettificato dagli ammortamenti accumulati. Le spese ordinarie di manutenzione e riparazione dei beni strumentali, sostenute nell'esercizio, sono state imputate direttamente al conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono iscritti per importi pari al loro valore nominale. Non esistono debiti in valuta.

Ratei e risconti

Nella voce "Ratei e risconti attivi" figurano solo "risconti attivi" e sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi in ragione d'esercizio.

Ricavi e costi

Sono valutati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono indicati al netto degli sconti, abbuoni e premi. I costi e gli oneri sono indicati al lordo dell'I.V.A., perché non deducibile essendone la Cooperativa esente per l'attività svolta.

Rettifiche di valore (ammortamenti)

Le rettifiche di valore indicate riguardano solo quelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, e sono state calcolate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

Accantonamenti per rischi su crediti

Tale voce rappresenta lo stanziamento per fronteggiare eventuali perdite su crediti, in applicazione dei principi della prudenza e della competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica e in applicazione della normativa fiscale vigente in materia.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

TOTALE ATTIVO € **7.039.527,39**

Cassa e disponibilità (10) € **1.489,07**

La voce corrisponde all'effettiva consistenza dei valori in cassa ed è costituita da denaro contante.

Crediti verso enti creditizi (20) € **179.973,38**

La voce è costituita dal saldo creditore del conto corrente in essere presso Banca Popolare Etica, comprensivo delle competenze di fine anno.

Crediti verso la clientela (40) € **4.880.631,64**

La voce rappresenta i crediti in linea capitale nei confronti dei soci-clienti per finanziamenti in essere che sono così ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- fino a tre mesi € 296.742,45
- da oltre tre mesi a un anno € 852.222,03
- da oltre un anno a cinque anni € 2.953.256,47
- oltre cinque anni € 778.410,69

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile (60) € **2.171,70**

La voce è composta dai seguenti titoli:

- n. 17 azioni del valore complessivo di € 913,50 della "Banca Popolare Etica Società Cooperativa";
- n. 4 azioni del valore complessivo di € 1.000,00 della "Banca Più Napoli Est";
- n. 1 quota di € 258,20 del capitale sociale della "Mag 2 Finance Società Cooperativa".

Immobilizzazioni immateriali (90) € 296,90

La voce rappresenta il valore complessivo del software alla data del 31.12.2012 valutato al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposto al netto delle quote di ammortamento calcolate a quote costanti in due esercizi, tenuto conto della possibilità di utilizzo.

Nel prospetto che segue, figurano sia il costo storico che gli ammortamenti accumulati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore netto al 31/12/12
	Saldo al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/12	
Software	6.672,41	593,81	0,00	7.266,22	6.672,41	296,91	0,00	6.969,32	296,90
Totale	6.672,41	593,81	0,00	7.266,22	6.672,41	296,91	0,00	6.969,32	296,90

Immobilizzazioni materiali (100) € 3.305,70

La voce comprende i seguenti beni:

- Macchinari, impianti e attrezzature € 262,69
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio € 1.015,25
- Macchine d'ufficio elettroniche € 2.027,76

Anche questi beni sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, rettificato dagli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

Tali aliquote sono: 15% per i macchinari, impianti ed attrezzature, 12% per i mobili e macchine ordinarie d'ufficio, 20% per le macchine d'ufficio elettroniche.

Tale voce si è movimentata come nel prospetto seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore Netto al 31/12/12
	Saldo al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/12	Saldo al 31/12/11	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/12	
Macchinari, impianti e attrezzature	1.713,29	104,99	0,00	1.818,28	1.509,50	46,09	0,00	1.555,59	262,69
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	7.110,50	145,90	0,00	7.256,40	5.949,06	292,09	0,00	6.241,15	1.015,25
Macchine d'ufficio elettroniche	15.529,05	0,00	0,00	15.529,05	12.399,49	1.101,80	0,00	13.501,29	2.027,76
Totale	24.352,84	250,89	0,00	24.603,73	19.858,05	1.439,98	0,00	21.298,03	3.305,70

Capitale sottoscritto non versato (110) € 1.690.938,48

La voce rappresenta crediti verso soci per quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate.

Altre attività (130) € 279.653,74

La voce comprende i seguenti crediti nei confronti di:

- Circumvesuviana S.r.l. per deposito cauzionale € 600,00
- Soci per anticipo prestiti € 139,94
- Erario per credito IRES € 10.279,96
- Erario per credito IRAP € 1.749,00
- Erario per credito bollo virtuale € 688,32
- Circumvesuviana S.r.l. € 137.384,63
- Fallimento EAVBus S.r.l. € 101.271,71
- EAV S.r.l. (per le attività ex EAVBus S.r.l.) € 26.194,22
- Soci per regolarizzazioni in busta paga € 1.318,58
- Crediti diversi € 27,38

Il credito nei confronti della Circumvesuviana S.r.l. si riferisce alle rate di rimborso dei prestiti e delle quote di capitale trattenute ai propri dipendenti (soci della Cooperativa) dalle retribuzioni del mese di dicembre 2012, che sono state versate dalla Società in data 27 febbraio 2013.

Quello nei confronti del fallimento EAVBus S.r.l. si riferisce allo stesso titolo relativo ai mesi di luglio, agosto e settembre 2012, per il quale la Cassa Maurizio Capuano ha presentato istanza di ammissione al passivo in data 18 febbraio 2013.

Il credito nei confronti di EAV S.r.l. per le attività ex EAVBus S.r.l. si riferisce allo stesso titolo relativamente al mese di dicembre 2012 onorato in data 5 febbraio 2013.

Ratei e risconti attivi (140) € **1.066,78**

Come si evince dal bilancio, tale voce comprende solo la sottovoce "risconti attivi" che rappresenta la parte del premio per l'assicurazione responsabilità civile, la parte del canone per servizi telematici e la parte del canone di locazione del locale adibito a segreteria. Trattasi di somme interamente versate nell'anno 2012 ma in parte di competenza economica del 2013.

TOTALE PASSIVO € **476.947,41**

Altre passività (50) € **446.947,41**

Tale voce comprende i seguenti debiti nei confronti di:

▪ Fornitori per servizi	€	54,27
▪ Erario per ritenute IRPEF lavoro autonomo	€	1.846,06
▪ Erario per ritenute IRPEF collaboratori e amministratori	€	2.033,19
▪ Erario per ritenute IRPEF liquidazioni soci	€	533,45
▪ INPS per contributi da versare	€	1.182,00
▪ INAIL per premi assicurativi da versare	€	155,50
▪ Soci per fondo vedovile e premio quiescenza	€	53.207,65
▪ Soci per regolarizzazioni in busta paga	€	31,00
▪ Soci per liquidazioni	€	27.341,27
▪ Soci per utili al 31/12/2010	€	343.986,31
▪ Soci per ristorni	€	15.000,00
▪ Soci per versamenti diretti anticipati	€	1.476,71
▪ Diversi (Banca per bolli di competenza 2012)	€	100,00

Fondo rischi su crediti (90) € **30.000,00**

La voce rappresenta lo stanziamento per fronteggiare eventuali perdite.

PATRIMONIO NETTO € **6.562.579,98**

Capitale (120) € **6.070.391,30**

La voce rappresenta il capitale sociale sottoscritto dai soci alla data del 31.12.2012, maggiorato degli aumenti gratuiti di capitale.

Riserve (140) € **470.413,56**

Come si evince dal bilancio tale voce comprende le seguenti sottovoci:

- Riserva legale € 459.129,02
- Altre riserve € 11.284,54

La riserva legale è costituita dalle quote di utili dei precedenti esercizi ad essa destinate per obbligo di legge (art. 2545 quater del codice civile).

Le altre riserve, costituite anch'esse da quote di utili dei precedenti esercizi, sono composte esclusivamente dal "fondo di previdenza soci".

Tale fondo, previsto dall'art. 19 dello statuto sociale in vigore sino al 7 aprile 2011 e dall'art. 2 dell'annesso regolamento interno, si è movimentato nell'esercizio 2012 come segue:

- Saldo al 31.12.2011 € 13.866,82
- Utilizzi € - 2.582,28
- Saldo al 31.12.2012 € 11.284,54

Gli utilizzi si riferiscono a n. 4 gratifiche (cosiddetto "raddoppio del capitale") erogate nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art. 4 del regolamento interno in vigore sino al 7 aprile 2011.

Utile di esercizio (170) € **21.775,12**

La voce rappresenta il risultato economico positivo dell'esercizio, al netto dei ristorni e delle imposte.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

Interessi passivi ed oneri assimilati (10) € **68,64**

Tale voce rappresenta gli interessi passivi versati a seguito di un ravvedimento operoso fiscale.

Commissioni passive (20) € **794,50**

Tale voce rappresenta gli oneri dovuti per la tenuta del conto corrente bancario:

▪ Imposta di bollo	€	100,00
▪ Spese per comunicazioni	€	19,50
▪ Commissioni su bonifici	€	495,00
▪ Spese per operazioni e di liquidazione	€	180,00

Spese amministrative (40) € **171.686,61**

Come si evince dal bilancio tale voce è costituita solo dalla sottovoce "altre spese amministrative" ed è composta dalle seguenti spese:

▪ Spese telefoniche ed internet	€	1.815,10
▪ Spese di manutenzione su beni	€	36,30
▪ Consulenza tributaria, commerciale e del lavoro	€	22.682,44
▪ Consulenze legali	€	1.977,81
▪ Spese notarili	€	2.544,28
▪ Indennità agli amministratori	€	32.200,00
▪ Emolumenti ai sindaci	€	15.193,30
▪ Compensi ai collaboratori	€	47.292,00
▪ Spese di viaggio	€	3.110,88
▪ Spese postali	€	5.981,38
▪ Assistenza software antiriciclaggio	€	786,50
▪ Canone mantenimento dominio internet	€	181,50
▪ Assicurazione responsabilità civile	€	2.614,22

▪ Canoni per servizi telematici	€	93,25
▪ Locazioni passive	€	3.067,76
▪ Contributi INAIL	€	500,74
▪ Contributi INPS per amministratori	€	3.875,88
▪ Contributi INPS per sindaci	€	504,00
▪ Contributi INPS per collaboratori	€	5.676,48
▪ Cancelleria e stampati	€	5.849,45
▪ Spese varie documentate	€	385,74
▪ Spese generali amministrative	€	317,60
▪ Ristorni	€	15.000,00

Giova precisare che la posta "Ristorni" non rappresenta un costo sostenuto, ma il rimborso ai soci di parte degli interessi pagati nel 2012 sui finanziamenti ricevuti dalla Cooperativa.

A tal proposito, ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, si evidenzia che i ricavi dalle prestazioni verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi, in quanto la Cooperativa svolge la propria attività esclusivamente a favore dei propri soci.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni

immateriale e materiali (50) € **1.736,89**

La voce comprende le seguenti quote di ammortamento rilevate e contabilizzate nell'esercizio 2012:

▪ Software	€	296,91
▪ Macchinari, impianti e attrezzature	€	46,09
▪ Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€	292,09
▪ Macchine elettroniche	€	1.101,80

Le quote di ammortamento sono state calcolate, come detto in precedenza, in base ad aliquote medie ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

Altri oneri di gestione (60) € 15.300,59

La voce comprende i seguenti oneri:

▪ Spese per inserzioni in Gazzetta Ufficiale	€	1.300,20
▪ Spese per formazione	€	718,02
▪ Acquisto pubblicazioni	€	585,29
▪ Imposta di registro	€	168,00
▪ Diritto annuale C.C.I.A.A.	€	229,00
▪ Tasse di Concessione Governativa	€	134,00
▪ Sanzioni	€	359,15
▪ Erogazioni liberali	€	3.874,79
▪ Arrotondamenti passivi	€	61,57
▪ Marche da bollo per atti	€	282,72
▪ Marche da bollo per soci	€	4.328,15
▪ Quote associative	€	2.342,00
▪ Diritti per registro delle imprese	€	242,70
▪ Contributo per ispezioni L. 127/1971	€	675,00

Le erogazioni liberali sono riferite: all'assegnazione di premi allo studio per complessivi € 3.510,00 a favore di tredici studenti, figli o orfani di soci della Cassa Maurizio Capuano, al contributo di € 100,00 in memoria di Aiello Vincenzo, ed a piccole spese per € 264,79 per doverosa riconoscenza.

Gli oneri per "marche da bollo per soci", si riferiscono all'imposta di bollo per i contratti di finanziamento e per i relativi rendiconti annuali, i cui costi sono interamente a carico della Cooperativa.

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (80) € 15.000,00

Tale voce rappresenta la quota a carico dell'esercizio per fronteggiare eventuali rischi su crediti, in ossequio al principio della prudenza, calcolata entro il limite dello 0,30% del valore dei crediti al 31.12.2012.

Imposte sul reddito dell'esercizio (130) € **16.131,41**

Tale voce comprende le seguenti imposte di competenza dell'esercizio 2012:

- I.R.A.P. € 8.839,00
- I.R.E.S. € 7.292,41

La società è soggetta all'I.R.A.P. (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) con aliquota del 5,72%, fissata in tale misura per banche ed altri enti e società finanziarie aventi sede nel territorio della Regione Campania, e all'I.R.E.S. (Imposta sul Reddito delle Società) con aliquota del 27,50%.

RICAVI

Interessi attivi e proventi assimilati (10) € **240.096,30**

Tale voce rappresenta la quasi totalità dei proventi della gestione ed è costituita da:

- Interessi attivi su conto corrente bancario € 420,30
- Interessi attivi su finanziamenti ai soci € 239.676,00

Altri proventi di gestione (70) € **820,43**

La voce è costituita da:

- Arrotondamenti attivi € 63,68
- Rimborsi spese bancarie e postali € 416,00
- Interessi attivi di mora € 340,75

I rimborsi spese bancarie e postali sono relativi al recupero dei costi sostenuti dalla Cooperativa per liquidare la quota di capitale, gli utili e il premio quiescenza agli ex soci.

Proventi straordinari (80) € **1.577,03**

La voce è costituita da una sopravvenienza attiva derivante dall'incasso della parte residua di un pignoramento presso terzi su ordinanza del giudice per inadempienza contrattuale.

ALTRE INFORMAZIONI

Condizioni di prevalenza ai sensi dell'art. 2513 codice civile

Come già evidenziato a proposito dei ristorni ai soci, posta riportata tra i costi del conto economico e nel passivo dello stato patrimoniale, si indicano le condizioni, i criteri e i requisiti per l'individuazione della "mutualità prevalente":

- la Cooperativa svolge la propria attività esclusivamente nei confronti dei propri soci (art. 2512 codice civile);
- i ricavi dalle prestazioni di servizi verso i soci sono pari al 100% del totale dei ricavi delle prestazioni, o al 99,82% se si considerano anche gli interessi attivi sul conto corrente bancario (art. 2513 codice civile);
- nello statuto sociale sono previsti i requisiti stabiliti dall'art. 2514 del codice civile.

Inoltre, la Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A100595 categoria "Altre Cooperative", come previsto dall'art. 2512 del codice civile.

Numero medio dei dipendenti

La società non ha lavoratori dipendenti ma sei collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 61 e seguenti del D.Lgs. n. 276/2003. Quattro di queste collaborazioni sono cessate al 31.12.2012.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

L'indennità spettante ai cinque amministratori nell'esercizio 2012 ammonta a complessivi € 32.200,00 lordi. Il compenso spettante ai tre sindaci ammonta a complessivi € 15.193,30 lordi.

Napoli, 27 marzo 2013

il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

siete chiamati in questa Assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31/12/2012.

Ricevimento del bilancio

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione svolta dagli Amministratori, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 27 marzo 2013.

Il Collegio Sindacale ha pertanto proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza alle scritture contabili.

Resoconto delle verifiche

I Sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dagli articoli 2404 e 2409-bis del codice civile.

Durante le verifiche, si è constatato il rispetto, da parte degli Amministratori, delle leggi e dello Statuto sociale, nonché la regolare tenuta dei libri e dei registri obbligatori.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto dagli Amministratori tutte le informazioni significative sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio.

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia grazie alle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, sia mediante l'esame dei documenti aziendali.

Inoltre, durante l'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge tutti gli obblighi posti a carico della società.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'erario ed agli enti previdenziali ed assicurativi, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha verificato, altresì, l'esatto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia di "antiriciclaggio", e precisamente:

- l'invio mensile all'Agenzia delle Entrate dei dati sui rapporti continuativi con la clientela;
- la tenuta dell'archivio unico informatico contenente tutte le operazioni relative all'attività finanziaria;
- la segnalazione delle operazioni di importo pari o superiore a quindicimila euro;
- l'invio di informazioni, tramite posta elettronica certificata, a richiesta dell'Agenzia delle Entrate e/o della Guardia di Finanza.

Il Collegio ha inoltre verificato l'invio, nei termini stabiliti, alla Banca d'Italia delle segnalazioni statistiche degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 ante D. Lgs. 141/2010.

Misure minime per la protezione dei dati personali

Il Collegio ha constatato che il "Documento Programmatico sulla Sicurezza", previsto dal D.P.R. 318/1999, risulta aggiornato in conformità al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e con le modalità indicate nel "Disciplinare tecnico" allegato al decreto legislativo medesimo.

Presentazione del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2012, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, Vi segnaliamo che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

▪ Totale attività	€	7.039.527,39
▪ Totale passività	€	476.947,41
▪ Patrimonio netto	€	6.562.579,98
▪ Totale a pareggio	€	7.039.527,39

Il Patrimonio Netto è così costituito da:

▪ Capitale sociale	€	6.070.391,30
▪ Riserva legale	€	459.129,02
▪ Altre riserve	€	11.284,54
▪ Utile dell'esercizio 2012	€	21.775,12

Conto economico

▪ Totale ricavi	€	242.493,76
▪ Totale costi escluse le imposte	€	204.587,23
▪ Utile prima delle imposte	€	37.906,53
▪ Imposte dell'esercizio	€	16.131,41
▪ Utile dell'esercizio 2012	€	21.775,12

Forma del bilancio

I Sindaci confermano che il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, del decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992, e nel rispetto delle istruzioni della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni nonché, per quanto compatibili, secondo le norme del codice civile.

Il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza e del principio di competenza economica; in particolare, si è proceduto a verificare che i ricavi indicati nel conto economico siano solamente quelli realizzati, mentre per quanto concerne i costi si può affermare che gli Amministratori hanno tenuto in considerazione le spese di competenza dell'esercizio anche se sono state conosciute nell'esercizio attualmente in corso.

Il Collegio può inoltre attestare che, in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale, non sono stati effettuate compensazioni di partite.

Corrispondenza alle scritture

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili della Società.

Il Collegio Sindacale conferma che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate dagli Amministratori per la redazione dei documenti di bilancio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, i Sindaci attestano che sono state rispettate le norme del codice civile, in modo particolare, l'articolo 2426 che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle immobilizzazioni è avvenuta al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni sia immateriali che materiali sono state sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

I Sindaci concordano con gli Amministratori anche sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti.

I risconti attivi iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi che sono state calcolate con il consenso del Collegio Sindacale, in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza.

Deroghe nelle valutazioni

Va infine osservato, in tema di valutazioni, che per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali previsti dal codice civile. Tali criteri, applicati alla situazione aziendale della Vostra Società, hanno infatti sempre consentito una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Cooperativa.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2 della legge 31/1/92, n. 59 e dell'articolo 2545 del Codice Civile

Il Collegio, in ossequio al dettato di tali norme, evidenzia che la cooperativa per il raggiungimento degli scopi statutari provvede alle seguenti attività:

- erogazione di prestiti ai propri soci;
- erogazione di premi allo studio a favore di figli e/o orfani di soci;
- raccolta tra i soci e conseguente erogazione del fondo vedovile ai familiari degli ex soci deceduti e del premio di quiescenza agli ex soci pensionati.

Tali attività, nell'anno 2012, hanno determinato le seguenti erogazioni:

- 210 prestiti per l'importo complessivo di € 1.732.000,00;
- 12 premi allo studio per l'importo di € 3.240,00 a favore di altrettanti figli di soci che hanno conseguito il diploma di maturità con la votazione di 100/100;
- 1 premio allo studio a favore di un neodiplomato orfano di un socio prematuramente deceduto.

Con riferimento all'attività principale, il Collegio conferma che i prestiti, che variano da un importo minimo di € 500,00 ad un massimo di € 15.000,00 in base alla quota di capitale sottoscritto e versato, vengono concessi, subordinatamente alla verifica del merito creditizio, nel rigoroso rispetto del regolamento interno che prevede unicamente la formalizzazione tramite richiesta scritta, senza alcuna altra documentazione.

I prestiti vengono erogati sulla base di una graduatoria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, risultante da un apposito registro di protocollo meccanizzato.

Il corrispettivo del prestito è conteggiato in base al tasso annuo effettivo globale (T.A.E.G.) del 5,00%.

La prima trattenuta mensile in busta paga, fino a tutto dicembre 2012, avveniva sullo stipendio del mese successivo a quello di erogazione.

La Cooperativa rispetta i requisiti previsti dall'art. 2512 del codice civile in quanto, in ragione del tipo di scambio mutualistico, svolge la propria attività esclusivamente in favore dei soci.

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, si documenta di seguito la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 del codice civile.

RICAVI DELLE VENDITE		
	Valore Assoluto	Valore Percentuale
TOTALE	240.096,30	100,00
di cui verso Soci	239.676,00	99,82
di cui verso altri	420,30	0,18

Lo Statuto della Cooperativa rispetta tutte le statuizioni previste dall'art. 2514 del codice civile.

Si evidenzia, inoltre, che, stante il requisito della mutualità prevalente, si è potuto riconoscere l'ulteriore vantaggio a favore dei Soci tramite l'istituto del ristorno previsto dall'art. 2445 sexies del codice civile.

Infatti, ai Soci che hanno pagato, nel corso del 2012, interessi passivi sui prestiti loro erogati, è stato riconosciuto, proporzionalmente a detti interessi, l'importo complessivo di euro 15.000,00.

Il Collegio, considerate le modalità di erogazione, il tasso applicato e la scadenza della prima rata, può affermare che le condizioni praticate sono favorevoli per i Soci e che gli stessi, a parità di condizioni, hanno parità di trattamento.

Osservazioni e proposte

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche effettuate, i criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del bilancio e la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31/12/2012 sia conforme alle norme di riferimento e pertanto invita l'assemblea ad approvare:

- il bilancio così come formulato dagli Amministratori;
- la destinazione del risultato di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione;
- l'operato del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, in dissonanza con le rituali formule di chiusura che in quanto tali possono apparire solo un doveroso ma vuoto atto formale, tiene a precisare che l'impegno profuso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dai Consiglieri, e da tutti i Collaboratori, è di gran lunga eccedente il compenso che viene loro riconosciuto, che certamente è di importo modesto.

Infatti, solamente lo spirito di servizio e soprattutto il credere nella Cooperativa quale strumento di aiuto per i soci in difficoltà, ha permesso alla Cooperativa di superare, sempre forte e sicura, le molteplici avversità di questi ultimi tempi. Tali capacità fanno sì che il ringraziamento che il Collegio Sindacale rivolge loro è sincero e leale.

Napoli, 12/04/2013

Il Presidente del Collegio Sindacale

Salvatore La Monica

Il Sindaco effettivo

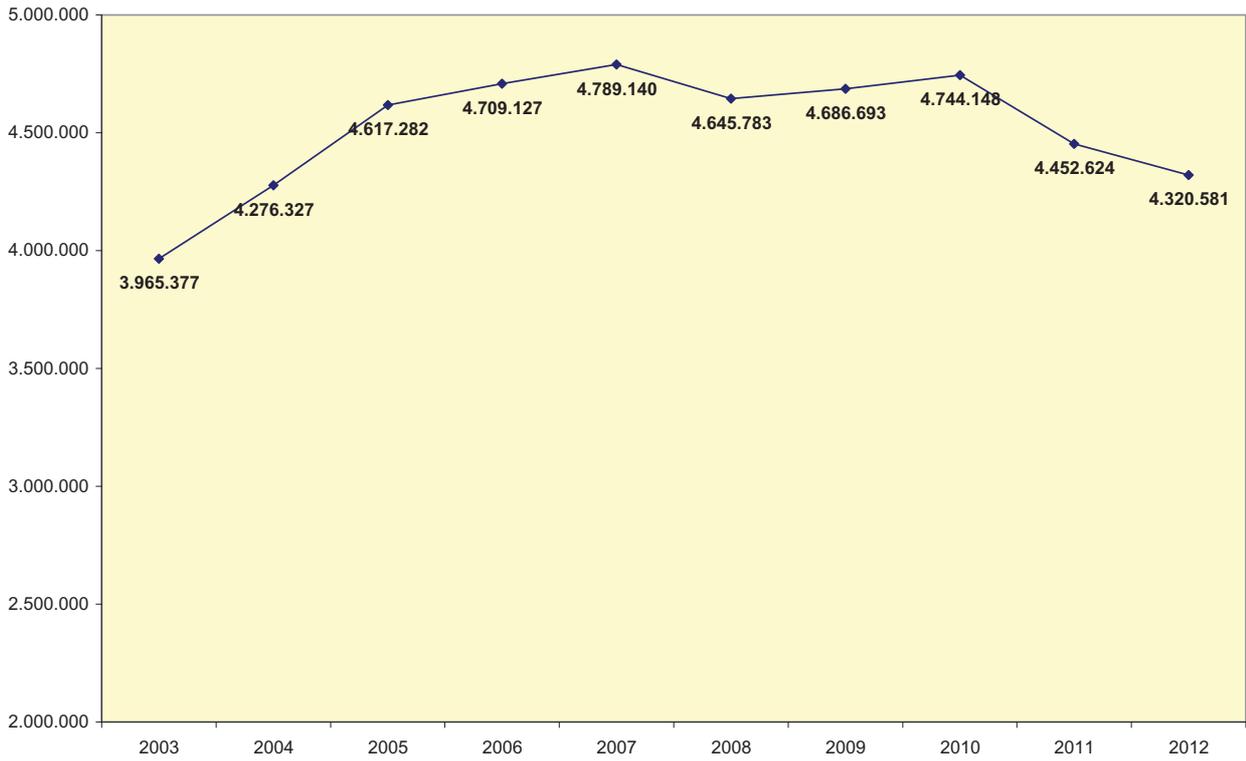
Paolo Iodice

Il Sindaco effettivo

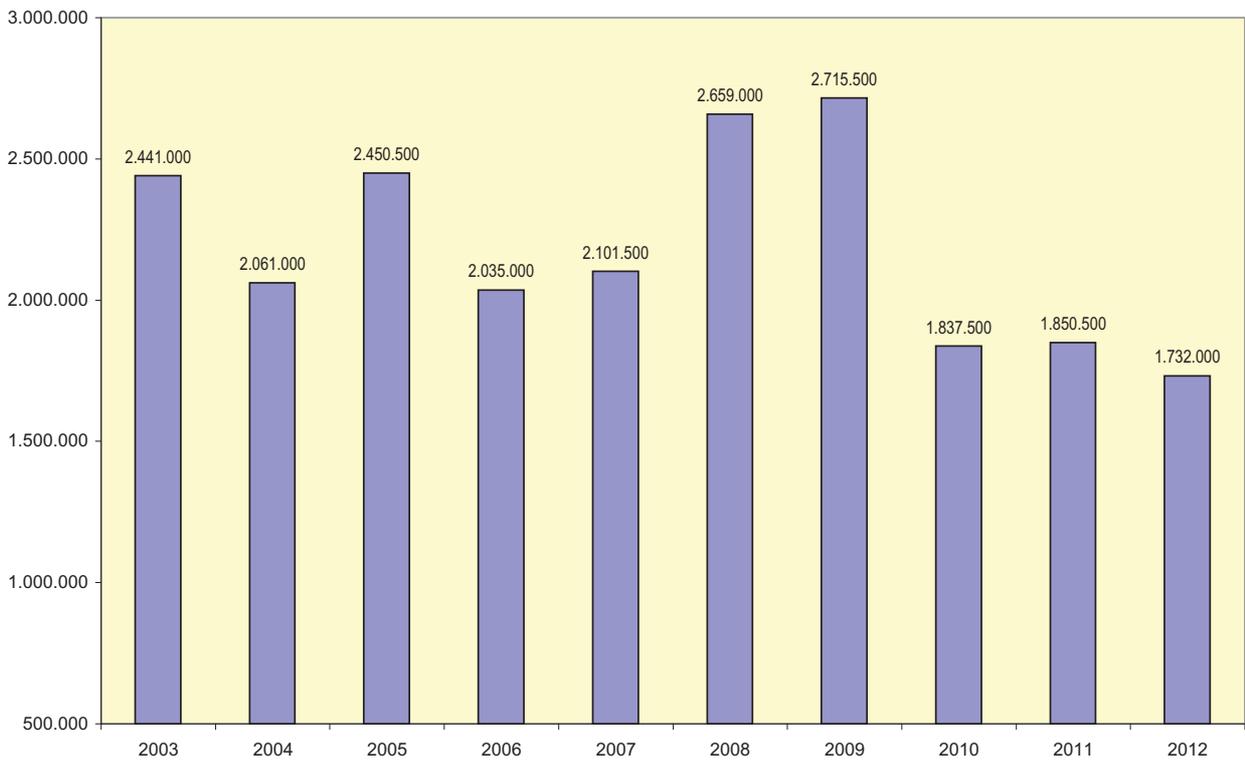
Fulvio Pastena

Grafici

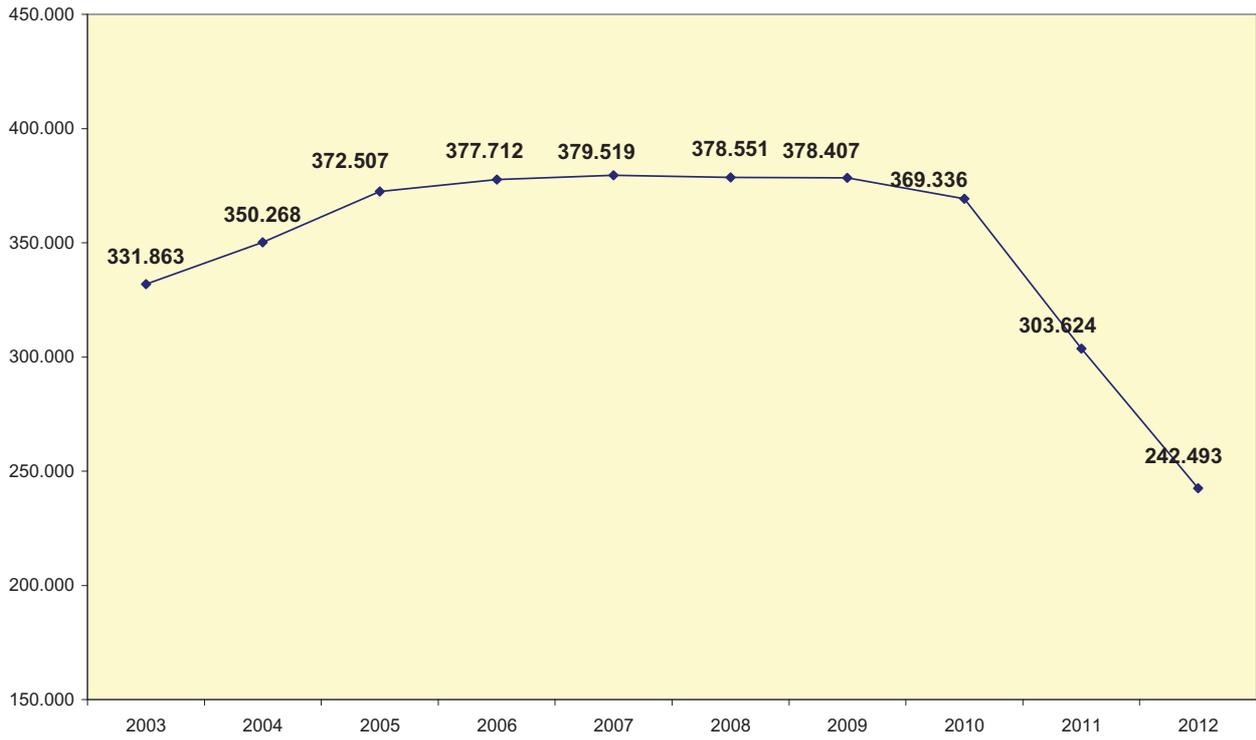
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
CAPITALE VERSATO (al netto degli aumenti gratuiti)



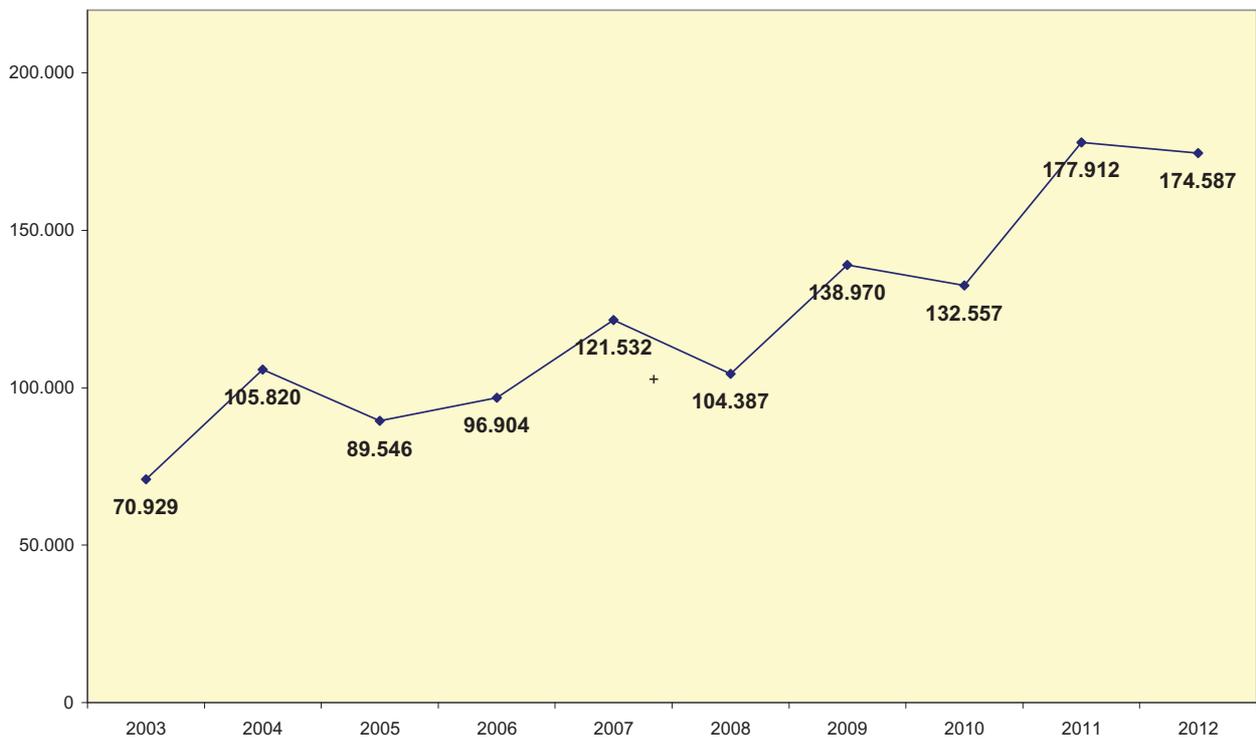
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
IMPORTO PRESTITI EROGATI



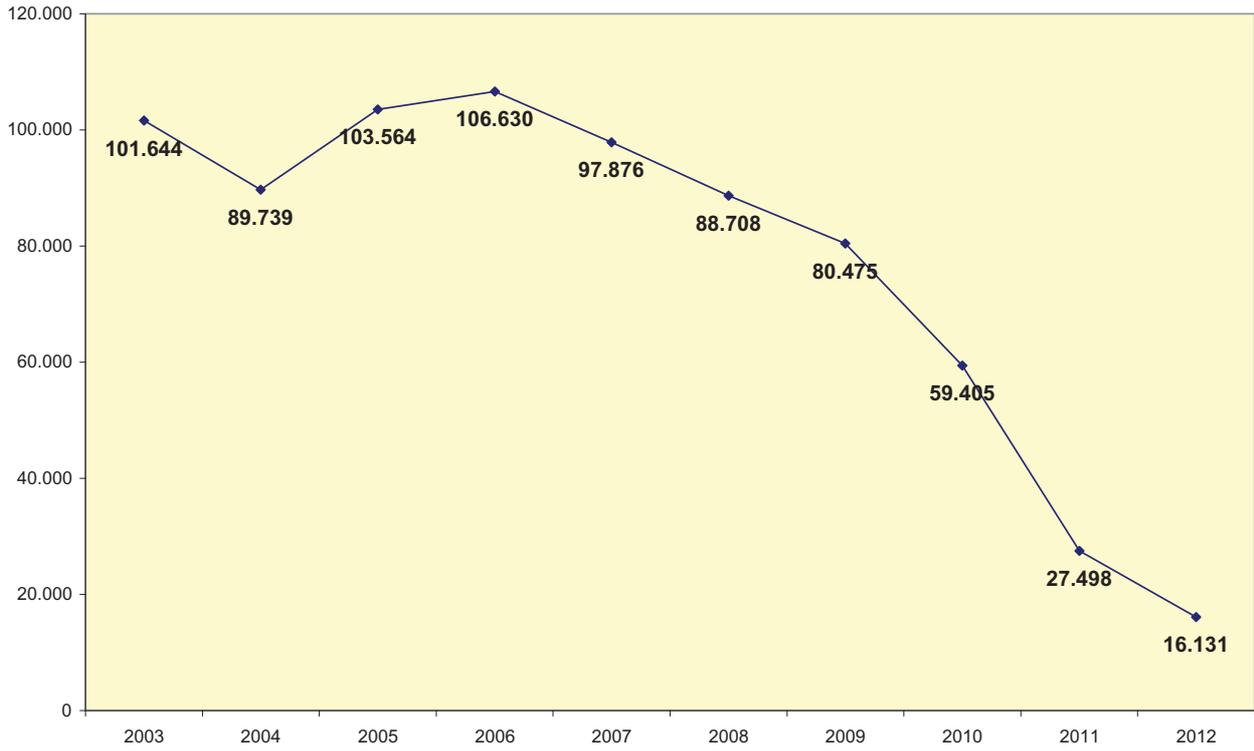
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
RICAVI



CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
COSTI DI GESTIONE



CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
IMPOSTE



TASSI MEDI PRATICATI DAL SISTEMA BANCARIO FINANZIARIO IN ITALIA
(ULTIMA RILEVAZIONE BANCA D'ITALIA)

